

Viterbo - Tre giorni di seminari e tavole rotonde con le scuole di Norvegia, Lituania, Grecia, Malta e Turchia - Il progetto fa parte di Erasmus+ P.O.L.I.S.

Cittadinanza attiva e inclusiva, al Santa Rosa il primo incontro di formazione europea

di Barbara Bianchi

Viterbo - Cittadinanza attiva e inclusiva, all'istituto magistrale statale Santa Rosa da Viterbo il primo incontro di formazione, che ha visto in campo Italia, Norvegia, Turchia, Grecia, Lituania e Malta.



Stefania Catarcini, Chiara Frontini e Alessandro Ernestini

L'incontro, nato nell'ambito del progetto Erasmus+ P.O.L.I.S., di cui la scuola viterbese è promotrice e che è coordinato dalla professoressa Stefania Catarcini, in partnership con le cinque scuole internazionali, mira a contrastare l'assenza di regole condivise e rispettate nei diversi aspetti della vita sociale.

Per questo, “per tre giornate – come ha spiegato la professoressa Catarcini –, sono stati organizzati tavole rotonde, incontri, seminari e workshop nella promozione della cittadinanza attiva e inclusiva. Alcune scuole, come quella turca e lituana, in collegamento online a causa delle restrizioni Covid, le altre in presenza a Viterbo”. Come quelle norvegese, greca e maltese.



Stefania Catarcini

“Essere qui oggi ha un significato ancora più profondo – ha sottolineato il dirigente dell’istituto, Alessandro Ernestini –, perché ha il sapore della ripartenza, dopo tutto quello che abbiamo vissuto e sperimentato nei mesi scorsi”.

Il progetto prevede lo studio e l’approfondimento dell’uso di metodologie non formali interattive, di metodi inclusivi innovativi e il confronto su sistemi europei per l’educazione alla cittadinanza. “Di acquisire – ha spiegato la professoressa Catarcini –, nuove metodologie da sperimentare ed attuare nelle nostre classi, condividere buone prassi di insegnamento e apprendimento, avviare e consolidare un processo di internazionalizzazione personale e migliorare le competenze linguistiche dato che tutti i lavori si svolgono in inglese”.



Chiara Frontini

Agli incontri e alle tavole rotonde farà seguito, a partire dal prossimo anno solare la mobilità vera a propria degli studenti dell'istituto magistrale. "A marzo 2022 i ragazzi selezionati dalla scuola andranno in Lituania e a maggio in Norvegia - ha concluso Chiara Frontini, che ha aiutato l'istituto e il team di internazionalizzazione nella gestione del progetto -, L'anno prossimo andranno in Turchia, Grecia e Malta. Poi i nostri amici stranieri torneranno a trovarci a Viterbo per tirare le somme delle loro esperienze".



Stefania Catarcini

Il progetto prevede, alla fine, la realizzazione di un manuale che conterrà tutte le tecniche acquisite dagli studenti nel corso della loro formazione europea.

Barbara Bianchi